

sia che giudichi come giurì o come magistrato, non debba tenere un gran conto di questa incertezza della volontà degli elettori, e debba così facilmente risolversi ad approvare una elezione la quale può essere contraria al voto della maggioranza degli elettori.

E noto all'onorevole Pissavini che questa è la sola interpretazione che sia consentanea così alla logica come all'equità, perchè annullando questa elezione, gli elettori sono in caso di ripresentarsi e di rinnovare in modo non dubbio l'espressione della loro volontà, mentre invece, approvandola, si rende impossibile forse ad una metà più uno degli elettori di far prevalere la loro opinione.

Se quindi l'onorevole Pissavini si ricorda del noto adagio *in dubio pro libertate respondendum*, lasciamo questa libertà a tutti gli elettori di manifestare questa volta senza equivoci la loro sovrana volontà.

*Molte voci a destra.* Ai voti! La chiusura!

**PRESIDENTE.** Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

L'onorevole Pissavini ha facoltà di parlare contro la chiusura.

**PISSAVINI.** Io spero che la Camera non vorrà chiudere questa discussione, la quale non manca, o signori, di avere la sua più alta importanza. Non si tratta solo di decidere se debbano o no essere accettate le conclusioni formolate dalla maggioranza della Commissione sull'elezione di Tolentino, poichè, da quanto mi consta, una forte minoranza fu contraria alle conclusioni portate dall'onorevole Bonfadini alla Camera a nome della maggioranza.

**BONFADINI.** Domando la parola.

**PISSAVINI.** È la pura verità!

La Camera non vorrà, spero almeno, chiudere senz'altro questa discussione, quando per poco voglia porre mente che, sancito un tale pericoloso precedente, essa non solo annulla, senza gravissimi motivi, la elezione di Tolentino, ma viene eziandio a pregiudicare col voto d'oggi altre elezioni che dovranno in breve essere esaminate dalla Giunta. Chiudere la discussione senza permettere a me o ad altri di dare una risposta all'onorevole Bonfadini, equivale a non volere che sia fatta la luce sui fatti che avvennero nell'elezione di Tolentino.

Io non posso credere che ciò si voglia dalla maggioranza della Camera, perchè, appunto come maggioranza, sente troppo il dovere di non impedire la più ampia discussione. Prego dunque la Camera a non votare la chiusura.

**PRESIDENTE.** Onorevole Bonfadini, ella può parlare per la chiusura.

**BONFADINI.** Rinuncio.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la chiusura.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera di chiudere la discussione.)

L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare sulla posizione della questione.

**SALARIS.** La Giunta per le elezioni propone l'annullamento di questa elezione, e l'onorevole Pissavini proponeva una inchiesta; io pregherei la Camera di sospendere ogni deliberazione sino a domani, perchè i deputati abbiano agio di poter esaminare questa scheda contestata, e vedere se si può ravvisarvi un nome qualunque, insomma per essere certi che questa scheda debba essere annullata. Io non domando nè più nè meno che di potere emettere un voto coscienzioso, quindi credo che la Commissione stessa, per la sospensione da oggi a domani, non avrà certo ragione di fare opposizione.

**PRESIDENTE.** Onorevole Salaris, è nel suo diritto di fare una proposta sospensiva; ma deggio osservarle che non potrei lasciare aprire una discussione...

**CIVININI.** Domando la parola sulla posizione della questione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**CIVININI.** Ho chiesta la parola per far notare all'onorevole Salaris che vi è nel regolamento un articolo di cui non ricordo ora le precise parole, il quale dice che tutti i documenti relativi alle elezioni debbono essere esposti per tre giorni alla vista di tutti.

Queste schede, come tutti i documenti riguardanti questa elezione, sono stati esposti per qualche tempo.

Domando perdono all'onorevole Di San Donato: egli fa segni di meraviglia. Sarà accaduto a lui, come è accaduto a me, di non averle vedute. Ciò vuol dire che egli come me non si sarà affatto occupato di andarle a vedere.

**DI SAN DONATO.** Si faccia sentire almeno, dal momento che mi nomina. Io non so qual segno ho fatto per farmi rimarcare da lui.

**CIVININI.** Ho detto che questi documenti erano stati esposti per tre giorni, e mi è parso di notare che l'onorevole Di San Donato facesse segno di non averli veduti.

**DI SAN DONATO.** No.

**CIVININI.** Ebbene, io mi permetteva di rispondergli che neppure io non li aveva veduti; ma, siccome è prescritto nel regolamento che sono esposti perchè si veggano, credo non si possa ammettere una sospensione sopra una elezione per la ragione che non si è andati in tempo a vedere i documenti che la riguardano.

A me pare adunque che sono state osservate tutte le norme che il regolamento prescrive, essendo stati i documenti a disposizione di chi voleva vederli. Se i deputati non hanno creduto di servirsi di questo loro diritto, sono stati liberi di ciò fare.

Ritengo per conseguenza che la proposta dell'onorevole Salaris non possa in nessun modo avere luogo per questa, come non ha avuto luogo per tutte le altre elezioni che già sono state approvate.

**DI SAN DONATO.** Come la Camera ha notato, noi